

Descrizione dei corsi

TRIENNIO TEOLOGICO

AT/1: LIBRI PROFETICI

Docenti: BORGHINO Angelo OFMCap / RONCHIATO Roberta – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Il corso si propone:

- di introdurre lo studente alla letteratura profetica, tenendo presenti gli sviluppi più recenti della ricerca esegetica relativa a questo ambito;
- di offrire saggi mirati di approfondimento esegetico di testi scelti secondo una prospettiva tematica, con i quali si vuole aiutare lo studente a prendere confidenza con la lettura e l'interpretazione dei libri profetici.

Contenuti

1. Introduzione generale alla profezia e alla letteratura profetica: questioni introduttive e sviluppo diacronico della profezia biblica.
2. La vocazione profetica: Ger 1; Is 6; Ez 1-3; Am 7; Giona.
3. Il profeta coscienza vigile della realtà: Am 1-2; Is 5; oracoli di Amos, Michea, Sofonia.
4. Dio in lite con il suo popolo: il genere profetico del «*rîb*»: Is 1; Ger 2-4; Os 2; 11; Ez 16; Mi 6.
5. La «nuova alleanza» annunciata dai profeti: Ger 30-31; Ez 36-37; Is 54-55.
6. Il messianismo nei profeti: Is 7-12; Mi 5; altri testi.
7. Il «Servo del Signore» nel Deutero-Isaia: Is 42,1-7; 49,19; 50,4-11; 52,13-53,12.
8. L'apocalittica come orientamento «teleologico»: il libro di Daniele.

Metodo

Il corso è affidato a due docenti: al prof. Borghino sono assegnate 39 ore (punti nn. 1-5), alla prof. Ronchiato 15 ore (punti nn. 6-8). Il corso prevede lezioni frontali dei docenti. A ciascun studente è richiesta la lettura personale dei libri profetici. L'esame orale potrà essere suddiviso in due parti.

Bibliografia

Testo base

MARCONCINI B., a cura di, *Profeti ed apocalittici*, Logos. Corso di studi biblici, Torino 1995. 2007².

Testi di approfondimento

ALONSO SCHÖKEL L. - SICRE DIAZ L.J., *I profeti*, Città di Castello 1984. 1996².

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Graphè 5, Torino 2017.

SCAIOLA D., *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Esegesi e teologia*, Bologna 2011.

SICRE DIAZ, J.L., *Profetismo in Israele. Il profeta - I profeti - Il messaggio*, Roma 1995.

Ulteriore bibliografia relativa ai singoli libri e testi sarà fornita durante il corso.

NT/1A: VANGELI DI MATTEO E MARCO

Docente: PASOLINI Roberto OFM Cap – 39 ore (5 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

Il corso vuole condurre gli studenti a saper conoscere e apprezzare la struttura letteraria, narrativa e teologica dei due vangeli sinottici di Marco (Mc) e di Matteo (Mt). Dopo aver affrontato brevemente alcune questioni introduttive, inerenti alla loro natura e alla loro redazione (questione sinottica), gli scritti di Marco e Matteo verranno indagati e approfonditi nella loro articolazione narrativa, attraverso l'esegesi di alcuni brani specifici e l'individuazione dei motivi teologici che li contraddistinguono, nelle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno. Lo studente verrà avviato all'uso dei diversi metodi esegetici applicati ai testi (diacronici e sincronici) ed educato alla capacità di consultare e confrontare i diversi contributi ermeneutici presenti nella storia dell'esegesi (dai Padri della Chiesa fino ai commentari moderni).

Contenuti

1. Questioni introduttive: il vangelo come genere letterario, narrativo e pragmatico; la questione sinottica; significative analogie e differenze nelle strutture letterarie di Mc e Mt.
2. Introduzione generale ai vangeli di Mc e Mt, con particolare attenzione alla loro struttura letteraria, narrativa e teologica. Lettura esegetica e teologica di passi significativi e rappresentativi dei principali generi letterari presenti nei testi evangelici (narrazioni, discorsi, racconti di miracolo).
3. Elaborazione di una visione sintetica delle linee teologiche dominanti e della prevalente funzione comunicative dei due vangeli.

Metodo

Alle questioni introduttive e di carattere generale saranno dedicate solo alcune lezioni preliminari. Durante la maggior parte del corso lo studente sarà invitato, attraverso lezioni frontali, a leggere e approfondire i testi evangelici, a partire dai riferimenti bibliografici forniti e da alcune note esegetiche offerte dal docente durante le lezioni. Si richiede la lettura integrale e personale di entrambi i vangeli di Mc e Mt. Gli esempi di esegesi sviluppati in classe dovranno aiutare gli studenti ad acquisire una personale capacità di lettura scientifica e teologica dei testi. Per la valutazione complessiva si terrà conto del coinvolgimento durante le lezioni e di un esame orale finale, che verterà su una serie di domande indicate durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia

Testo base

GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, Bologna 2016.

Testi di approfondimento

CUVILLIER E., *Evangelo secondo Marco*, Magnano (BI), 2011.

GRILLI M., *Scriba dell'Antico e del Nuovo. Il Vangelo di Matteo*, Bologna 2011.

—————, «Paradosso» e «mistero». *Il Vangelo di Marco*, Bologna 2012.

MELLO A., *Evangelo secondo Matteo*, Magnano (BI), 1995.

SKA J-L., *Cose nuove e cose antiche. Pagine scelte del Vangelo di Matteo*, Bologna 2004.

Dispense del professore relative alla parte esegetica.

Eventuali altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

NT/1B: OPERA LUCANA

Docente: CAROLLO Alessandro OFMCap – 39 ore (5 ECTS) – Corso I semestre

Obbiettivi

Il corso intende fornire agli studenti una introduzione storica, letteraria e teologica alla cosiddetta *Opera lucana* (Vangelo di Luca e Atti degli Apostoli), mettendo in evidenza sia l'interdipendenza dei due volumi sia gli aspetti peculiari di ciascuno. Dopo aver affrontato le questioni inerenti alla natura e alla redazione dei primi tre vangeli canonici (questione sinottica), il corso darà ampio spazio alla lettura esegetico-narrativa dell'Opera lucana, mediante l'utilizzo sia dei metodi storico-critici sia degli approcci pragmatico e narrativo, allo scopo di enucleare i principali contributi lucani alla riflessione teologica.

Contenuti

1. Questioni introduttive: il vangelo come genere letterario, narrativo e pragmatico; la questione sinottica; significative analogie e differenze nelle strutture letterarie di Marco, Matteo e Luca.

2. Note introduttive all'Opera lucana (caratteristiche letterarie, storiche, compositive; datazione; note sull'autore); le peculiarità del genere letterario «Atti» rispetto al «Vangelo»; il “debito” di Luca nei confronti della storiografia giudaica ed ellenistica.

3. Lettura esegetica di ampie sezioni testuali, di carattere sia narrativo sia discorsivo, all'interno delle varie sezioni dell'opera lucana: i vangeli dell'infanzia; l'inizio del ministero di Gesù e gli apostoli; le parabole lucane; il racconto della passione, morte e risurrezione; la Pentecoste e la formazione della comunità cristiana; i discorsi kerigmatici; la missione di Pietro, dei Sette e di Paolo.

4. Nodi teologici: la cristologia di Luca; la formazione del discepolo; la sofferenza e la morte del Re Messia; gli interventi di Dio nella storia umana; il significato dei “parallelismi” lucani e delle ripetizioni; il contributo cherigmatico dei discorsi; l'esegesi e la diffusione della Parola di Dio.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, con l'ausilio di *slide* previamente inviate agli studenti. Alcune ore di lezione saranno dedicate allo studio in classe, in piccoli gruppi, di specifici brani lucani, sulla scorta delle letture indicate e con la supervisione del docente.

Agli studenti è richiesta la lettura integrale dell'Opera lucana, che sarà verificata mediante due brevi esercitazioni scritte.

L'esame è suddiviso in due parti: una “sintesi critica” scritta di un articolo o di un saggio indicato dal docente (massimo tre pagine) e una parte orale su un tesario che sarà indicato lungo lo svolgimento del corso.

Bibliografia

Testo base

GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, Bologna 2016.

Testi di approfondimento

AGUIRRE MONASTERIO R. – RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Nuova introduzione allo studio della Bibbia 6, Torino 2019.

ALETTI J.-N., *Il Gesù di Luca*, Epifania della Parola. Nuova serie, Bologna 2012.

MARGUERAT D., *La prima storia del cristianesimo. Gli Atti degli apostoli*, Parola di Dio – Seconda serie 20, Cinisello Balsamo (MI) 2002.

Saranno fornite le dispense.

LITURGIA SACRAMENTARIA/1: BATTESIMO E CRESIMA

Docente: TINELLO Gianfranco OFM Cap – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Il corso intende offrire una comprensione dell'Iniziazione Cristiana (IC) vedendo nel dettaglio i sacramenti del Battesimo e della Confermazione, ma anche nel loro rapporto dinamico in relazione con l'Eucarestia. L'approccio storico e rituale permetterà osservazioni di tipo sistematico in vista della pratica pastorale (cf. SC 16). Al termine del corso lo studente potrà conoscere la storia dell'IC, i libri rituali e avrà la capacità di leggere criticamente testi e gesti sacramentali.

Contenuti

0. Introduzione generale alla questione dell'IC.

1. *Excursus* storico dell'IC.

2. Analisi dei Rituali: *Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti, Rito della Confermazione, Rito del Battesimo dei bambini.*

3. Visione sistematica dell'IC.

4. Laboratori di ermeneutica del Rito.

Metodo

Agli studenti sarà richiesta la lettura previa dei *Praenotanda* e dei Capitoli dei singoli libri liturgici in modo da favorire l'apprendimento già durante la lezione grazie all'interazione con l'esposizione del docente. Saranno proposte delle esercitazioni per avviare all'ermeneutica del rito sacramentale.

L'esame mirerà ad accertare la conoscenza della storia dell'IC e la conoscenza dei Rituali. La parte storica sarà soddisfatta da un elaborato scritto, mentre la parte rituale e sistematica sarà affrontata in un colloquio orale.

Bibliografia

Testo base

POLLIANI F., *L'iniziazione cristiana. Il Battesimo e la Confermazione: Celebrazione e teologia*, Edizioni Sant'Antonio, Saarbrücken 2018.

Testi di approfondimento

AA.VV., *Il Battesimo dei bambini*, Milano 1999.

AUGÉ M., *L'iniziazione cristiana. Battesimo e Confermazione*, SOPHIA – Manuali e Sussidi per lo studio della Teologia. Lex orandi – Sacramentum, Roma 2004.

GRILLO A., *La riforma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Trapani 2011.

Liturgia, edd. C. CIBIEN – D. SARTORE – A.M. TRIACCA, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

Saranno fornite le dispense.

I rituali:

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito del Battesimo dei bambini*, Città del Vaticano 1970.

—————, *Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti*, Città del Vaticano 1978.

—————, *Rito della Confermazione*, Città del Vaticano 1972.

CIC: INTRODUZIONE E LIBRO I

Docente: VANZETTO Tiziano Rev. – 26 ore (3 ECTS) – Corso II semestre

** Il corso è riservato agli studenti del primo anno del Triennio teologico.*

Obiettivi e contenuti

Il corso vuole essere, innanzitutto, un'introduzione alle questioni generali del diritto canonico, in particolare: qualificazione teologica del diritto ecclesiale, intrinsecità del «ius» alla Chiesa, realizzazioni storiche del diritto nella Chiesa dai tempi sub-apostolici alle ultime codificazioni.

Si proporrà, quindi, una prima analisi di tre concetti, strettamente correlati, necessari per un'adeguata comprensione del diritto della Chiesa: diritti, «ius» e giustizia.

Verranno avvicinati alcuni snodi delle norme generali della vigente codificazione latina, in particolare la potestà di governo nella Chiesa, gli uffici ecclesiastici, la legge, gli atti amministrativi.

Si considereranno i rapporti tra la Chiesa Cattolica e le comunità politiche, anche attraverso lo strumento concordatario.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

L'esame finale si svolgerà con la presentazione di un tema scelto dallo studente, sulla base di articoli suggeriti dal docente, alla quale seguiranno altre due domande sui temi affrontati durante il corso.

Bibliografia

Testo base

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura di), *Codice di diritto canonico commentato*, Testo ufficiale latino. Traduzione italiana. Fonti. Interpretazioni autentiche. Legislazione complementare della Conferenza episcopale italiana, Milano 2017¹.

Saranno disponibili schemi offerti dal docente.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

CIC: LIBRI V – VI – VII

Docente: ZARDO Dario OFM^{Cap} – 26 ore (3 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

Il corso intende accompagnare lo studente nell'approfondimento in chiave giuridica del diritto patrimoniale canonico al fine di favorire una corretta comprensione delle linee guida della Chiesa nella amministrazione dei beni ecclesiastici.

Si mira inoltre a fornire lo studente delle nozioni principali relative alle sanzioni nella Chiesa previste per i delitti canonici, illustrando le ragioni, i modi e le fasi dell'intervento sanzionatorio.

Infine, si illustrano le principali attività processuali in uso nella Chiesa secondo le direttrici della via giudiziaria e amministrativa.

Contenuti

LIBRO V – I BENI TEMPORALI DELLA CHIESA. Il diritto ai beni da parte della Chiesa Cattolica e i suoi fini (cc. 1254-1258). L'acquisto dei beni (cc. 1259-1272). L'amministrazione dei beni (cc. 1273-1289). I contratti e specialmente l'alienazione (cc. 1290-1298). Le pie volontà in genere e le pie fondazioni (cc. 1299-1310). Beni temporali e vita consacrata.

LIBRO VI – LE SANZIONI NELLA CHIESA. Nozione di delitto canonico e le circostanze esimenti, attenuanti e aggravanti (cc. 1321-1326). Tipologia, funzione, distinzione, effetti e comminazione delle pene (cc. 1331-1340). Fasi dell'intervento sanzionatorio (cc. 1313-1320/1341-1353/1354-1363). Le pene previste per i singoli delitti (cc. 1364-1399). I "delicta graviora".

LIBRO VII – I PROCESSI. I giudizi in generale (cc. 1400-1500). Lo svolgimento del processo giudiziario, in particolare le fasi principali del processo contenzioso ordinario (cc. 1501-1670). Alcuni processi speciali, in particolare le cause per la dichiarazione di nullità del matrimonio e i procedimenti per la perdita dello stato clericale (cc. 1671-1716). Il processo penale (cc. 1717-1731). La procedura amministrativa (cc. 1732-1752).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. La verifica conclusiva avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni.

Il colloquio d'esame verterà su tre tesi, una per ogni libro interessato, assegnate dal docente.

Bibliografia

Testi base

ARRIETA J.I. (edizione italiana diretta da), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari commentato*, edizione italiana aggiornata e ampliata della 6ª edizione curata dall'istituto Martín De Azpilcueta dell'Università di Navarra, con riferimenti al codice dei canoni della Chiesa orientali, alla legislazione italiana e a quella particolare della CEI, Roma maggio 2015.

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE (a cura di), *Codice di diritto canonico commentato*, Testo ufficiale latino. Traduzione italiana. Fonti. Interpretazioni autentiche. Legislazione complementare della Conferenza episcopale italiana, Milano 2017⁴.

Appunti a cura del docente.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

TEOLOGIA DOGMATICA 1/A: CRISTOLOGIA

Docente: BOCCARDI Luigi OFM^{Cap} – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre nella problematica della cristologia, considerata come elemento fondante della teologia cristiana.

Contenuti

– *Cristologia biblica*: la confessione del crocifisso risorto centro della teologia del Nuovo Testamento; la confessione e la narrazione-memoria del ministero pubblico di Gesù.

– *Cristologia patristica*: le linee di sviluppo della ecclesiologia patristica con particolare riferimento ai Concili di Nicea e Calcedonia e alle problematiche ad essi legate: la problematica

ariana, apollinarista e la controversia di Cirillo e Nestorio. La formalizzazione di Calcedonia come fondamento degli sviluppi della cristologia.

– *Gesù nostra salvezza: la dottrina della redenzione*: lo sviluppo storico della teologia della redenzione attraverso le categorie interpretative: redenzione, sacrificio, espiazione, soddisfazione, merito. Problematiche moderne relative alla redenzione: osservazioni sulla teoria di Girard. Sintesi a partire dalla teologia di Balthasar.

– *Osservazioni sulla Cristologia nel contesto del dialogo interreligioso*: la questione dell'universalità della salvezza (Dupuy, Panikkar, Tillich). Le indicazioni del Magistero nei documenti recenti.

– *Sintesi sistematica*: Il senso di Calcedonia oggi: la singolarità di Cristo come categoria fondamentale. La coscienza di Cristo e il senso della missione.

Metodo

Il corso si svolgerà con lezioni frontali da parte del docente. La verifica avrà luogo sulla base di un tesario riassuntivo presentato agli studenti. È possibile una verifica intermedia.

Bibliografia

AMATO A., *Gesù il Signore. Saggio di Cristologia*, Corso di teologia sistematica 4, Bologna 1999^s.

BORDONI M., *Gesù di Nazaret. Presenza memoria attesa*, BTC 57, Brescia 2018^s.

MOIOLI G., *Cristologia*, Glossa 1997.

SESBOÛÉ B., *Gesù Cristo, l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e sulla salvezza*, vol. 2, Cinisello Balsamo 1998.

TEOLOGIA DOGAMTICA 1/B-C: TRINITÀ E PNEUMATOLOGIA

Docente: SABBADIN Gilberto Rev – 39 ore (5 ECTS) – Corso I semestre

Obiettivi

Favorire la conoscenza dei contenuti fondamentali relativi al Mistero del Dio uno e trino e la consapevolezza del Dio uno e trino come realtà che incide sulla storia e sul vissuto degli uomini.

Contenuti

Dalle tracce trinitarie nell'AT alla rivelazione della Trinità nella vita di Gesù e negli scritti del NT. Il mistero pasquale quale culmine della rivelazione trinitaria. Gli attributi divini. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli (Padri apostolici, Padri apologisti e prime eresie trinitarie). La controversia ariana e il Concilio di Nicea. Dopo Nicea: le resistenze contro l'*omoousios* e il contributo di Atanasio e Ilario di Poitiers. Verso Costantinopoli I: il contributo di Atanasio e dei Cappadoci sulla divinità dello Spirito Santo e sulla dottrina delle ipostasi. I Padri Cappadoci e il Credo niceno-costantinopolitano. Dal *Quicumque* al Costantinopolitano II. La teologia trinitaria in S. Agostino, Riccardo di S. Vittore e Gioacchino da Fiore. La dottrina trinitaria di S. Tommaso. La teologia orientale della Trinità. Gregorio Palamas. La controversia del *Filioque*. L'assioma fondamentale di Karl Rahner. Le moderne controversie del concetto di "persona" e di "relazione" in Dio. L'inabitazione trinitaria. La Trinità in alcuni teologi del '900. La rivelazione dello Spirito. Lo Spirito nella fede della Chiesa (epoca patristica e secondo millennio). Lo Spirito nella Trinità. Lo Spirito e la Chiesa. Lo Spirito, la storia, l'*eschaton*.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali con uno sviluppo storico-ermeneutico e teologico-sistematico. È richiesto lo studio personale del manuale adottato come riferimento e degli appunti presi durante le lezioni. L'esame orale verterà sul programma presentato e in aggiunta, a discrezione dello studente, su un approfondimento scelto a partire dal tesario, che potrà anche riferirsi ad altri testi indicati in bibliografia.

Bibliografia

Testo base

LADARIA L., *Il Dio vivo e vero*, Cinisello Balsamo 2012.

LAMBIASI F. – VITALI D., *Lo Spirito Santo: mistero e presenza*, Bologna 2005.

Testi di approfondimento

CODA P., *Dalla Trinità*, Roma 2011.

MONDIN B., *La Trinità, mistero d'amore*, Bologna 1993.

GRESHAKE G., *Il Dio unitrino*, Brescia 2008.

RAHNER K., *La Trinità*, Brescia 2013.

GARGANO G.I., *Lezioni di Teologia Trinitaria*, Roma 2014.

TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1: A. MORALE DELLA VITA FISICA E BIOETICA

Docente: CANNIZZARO Corrado Rev. – 26 ore (3 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

Il corso intende presentare la disciplina classica “morale della vita fisica” rivisitata alla luce dei più recenti sviluppi della scienza “bioetica”, al fine di acquisire:

- conoscenza delle tematiche fondamentali (storiche e attuali) inerenti la disciplina;
- capacità argomentativa circa la posizione cattolica (la vita nella Rivelazione e nella tradizione della Chiesa; le indicazioni del Magistero);
- capacità di confronto critico con altre impostazioni (teologiche e non).

Contenuti

- Breve storia della disciplina, con particolare attenzione alla nascita e agli sviluppi recenti della bioetica.
- Studio approfondito degli aspetti fondamentali, con particolare attenzione ai temi antropologici, teologici e magisteriali.
- Analisi di questioni classiche circa il quinto comandamento (omicidio, suicidio, legittima difesa, pena di morte), inizio vita (aborto e procreazione assistita), cura della vita (salute e malattia, etica dei trapianti, ricerca e sperimentazione sull'uomo), fine vita (accertamento della morte, accanimento terapeutico ed eutanasia).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e studio personale. Lo studente dovrà acquisire la conoscenza dettagliata di tutto il testo base indicato in bibliografia nonché degli argomenti trattati nelle lezioni, con i rispettivi approfondimenti bibliografici.

L'esame finale consiste nell'esposizione di una tesi a scelta da parte del candidato (tra quelle indicate nello schema riassuntivo finale), e negli approfondimenti – sintetici e analitici – richiesti dal docente.

Bibliografia

Testo base

FAGGIONI M.P., *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, Bologna 2016⁴.

Testi di approfondimento

GIOVANNI PAOLO II, Lett. enc. *Evangelium vitae*, 25.03.1995.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dich. *Iura et bona*, 05.05.1980.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Istr. *Dignitas personae*, 08.09.2008.

CANNIZZARO C., «*In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini*» (*Gv 1,4*). *Saggi di bioetica filiale*, Canterano (RM) 2019.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

TEOLOGIA MORALE SPECIALE/1: B. MORALE RELIGIOSA

Docente: CANNIZZARO Corrado Rev. – 26 ore (3 ECTS) – Corso I semestre

Obiettivi

Il corso intende riflettere sul senso e l'importanza della fondazione religiosa della vita morale e sulle implicazioni pratiche della vita di fede.

A partire dal dibattito sulla plausibilità di un'etica cristiana, sarà approfondito principalmente il rapporto dei sacramenti e delle virtù con la vita morale, tracciando i così i lineamenti dell'uomo nuovo, chiamato a vivere ed agire in Cristo.

Contenuti

- Rapida inquadratura della questione.
- I sacramenti e la vita morale.
- La preghiera cristiana.
- Le virtù (teologali) per la vita morale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e studio personale. Lo studente è tenuto ad acquisire la conoscenza del testo base indicato in bibliografia (sezioni specifiche) nonché degli argomenti trattati nelle lezioni, con i rispettivi approfondimenti bibliografici.

L'esame finale consiste nella presentazione di un breve elaborato scritto i cui criteri di redazione saranno forniti all'inizio del corso.

Bibliografia

Testo base:

TREMBLAY R. – ZAMBONI S., a cura di, *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, Bologna 2016⁵, 329-423.

Testi di approfondimento

GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Veritatis splendor*, Città del Vaticano 1993.

COMPAGNONI F. – PIANA G. – PRIVITERA S., a cura di, *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, Cinisello Balsamo (MI) 1990;

GOFFI T. – PIANA G., edd., *Liturgia. Etica della religiosità*, Corso di Morale, 5, Brescia 1995.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

STORIA DELLA CHIESA NEL MEDIOEVO

Docente: TONIZZI Fabio Rev. – 39 ore (5 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

La storia della Chiesa intende studiare il percorso della Chiesa nella storia, indagandone soprattutto la dimensione di popolo di Dio nelle sue diverse componenti (istituzionali, interne e culturali) nella consapevolezza della sua interazione col contesto storico, sempre più mutevole, nei suoi aspetti politici, economici, sociali e culturali.

Nello specifico, il corso di storia della Chiesa nel Medioevo intende presentare il cammino storico della Chiesa dall'incontro del mondo romano-cristiano con quello "barbarico" fino al cosiddetto "autunno del Medioevo" attraverso un itinerario che, pur necessariamente sintetico, farà tuttavia emergere almeno tre grandi filoni:

- l'evoluzione del primato papale e le caratteristiche del papato nel Medioevo nei suoi tre momenti (dipendente, riemergente, dominante);
- i complessi e mutevoli rapporti della Chiesa col potere politico;
- le varie strade intraprese dalla cristianità occidentale nell'annuncio del vangelo alle genti europee a seguito dei fenomeni delle migrazioni e dei movimenti dei popoli.

Contenuti

Gli argomenti trattati nel corso saranno i seguenti:

1. L'apporto dei nuovi popoli allo sviluppo della Chiesa. Le grandi invasioni (o migrazioni?) e la fine della "pars occidentis". Il ruolo della Chiesa nell'epoca del trapasso. L'opera missionaria e caritativa nell'alto Medioevo.

2. La Chiesa in Oriente tra V e VII secolo e la diffusione dell'Islam. I due grandi mondi della cristianità: l'oriente e l'occidente. Comunione e divergenze. Un grave episodio: l'iconoclastia. Verso un progressivo processo di estraneazione e ostilità reciproche. L'implacabile avanzata dell'Islam. La "storia perduta" del cristianesimo in Africa e Medio Oriente.

3. La Chiesa in Occidente nei secoli VI e VII. L'azione pastorale di san Gregorio Magno. L'asse Roma-Inghilterra e la nuova evangelizzazione dell'Europa. La fisionomia dell'episcopato in Occidente.

4. L'Occidente nei secoli VIII-X. L'alleanza papato-franchi. La nascita del potere temporale del vescovo di Roma. Il Sacro Romano Impero. I difficili rapporti tra papato e impero nell'età dei Carolingi.

5. La Chiesa imperiale dall'età degli Ottoni alla riforma del secolo XI. L'età del papato dipendente. La "Christianitas" medievale. Il secolo oscuro del papato medievale nell'epoca del "rilancio" della missione. La lotta per la "libertas ecclesiae". La posta in gioco. L'età del papato riemergente. Evoluzione dell'idea del primato petrino e sue conseguenze. Cluny e i nuovi ordini religiosi. Verso la rottura con Bisanzio (il caso Fozio e il caso Cerulario).

6. Riforme di base e riforme di vertice tra XII e XIII secolo. "La bella Europa delle città e delle università" (Le Goff). Gli ordini religiosi nel Medioevo. Il clero secolare. Gli ordini mendicanti. Le eresie. L'inquisizione. Le crociate e i concili medievali. Gli ultimi conflitti tra papato e impero. L'età del papato dominante.

7. Dalla crisi della metà del XIII secolo al termine del periodo avignonese (1309-1377). I due concili di Lione. Celestino V e Bonifacio VIII. L'autunno del Medioevo. Papato avignonese. Verso lo scisma d'Occidente.

Metodo

Il corso si baserà in gran parte sulle lezioni del docente per cui è fondamentale prendere appunti e confrontarli con la bibliografia. Le lezioni in classe saranno accompagnate spesso dalla lettura e dall'analisi delle fonti storiche (o di studi particolarmente significativi).

È prevista una prova d'esame scritta (facoltativa) a metà corso. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia

Testo base

DELL'ORTO U. – XERES S., (dir.), *Manuale di storia della Chiesa, 2. Il Medioevo*, Brescia 2017.

Testi di approfondimento

BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Milano 1993.

BENEDETTI M., (a cura di), *Storia del cristianesimo, II. L'età medievale (secoli VIII-XV)*, Roma 2015.

KNOWLES M.D. – OBOLENSKY D., *Nuova storia della Chiesa*, vol. 2, Genova 2000.

LORTZ J., *Storia della Chiesa*, vol. I, Cinisello Balsamo 1992.

SCHATZ K., *Il primato del papa*, Brescia 1996.

TEOLOGIA PASTORALE

Docente: BERTIÈ Luigi OFMCap – 26 ore (3 ECTS) – Corso I semestre

* *Il corso è comune per gli studenti del triennio teologico e del VI anno di pastorale.*

Obiettivo

Il corso intende introdurre lo studente alla teologia pastorale. Dopo un'introduzione che si sofferma sull'evoluzione storica della teologia pastorale o pratica, si considera il configurarsi attuale della disciplina, considerando il suo statuto epistemologico e il metodo, che permettono una lettura teologica della prassi cristiana e la colloca, a pieno titolo, nel panorama delle discipline teologiche.

Contenuto

- Storia della Teologia pastorale o pratica: alcuni momenti significativi.
- Configurazione attuale della teologia pratica: statuto epistemologico; metodo empirico-critico e progettuale; qualifica pratica, teologica e scientifica; progettazione pastorale.
- Contesto attuale e modelli generali di prassi ecclesiale: contesto contemporaneo di post-modernità e di globalizzazione; modello “sacrale e popolare”; modello “militante ed elitario”; modello “dialogale e comunionale”; modelli contestuali di prassi.
- Questioni nodali nella prassi ecclesiale.

Metodo

Il corso si svolge con lezioni frontali da parte del docente, letture e discussione in aula.

La verifica finale è orale e tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula e della esposizione puntuale dei contenuti del corso.

Bibliografia

Testo base

VILLATA G., *Teologia pastorale*, EDB, Bologna, 2016.

Testi di approfondimento

LANZA S., *Convertire Giona. Pastorale come progetto*, Roma 2005.

MIDALI M., *Teologia pratica*, voll. 1-5, Roma 2011.

SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Milano 2010.

WOLLBOLD A., *Teologia pastorale*, Pressagona (Lugano) 2002.

CORSO OPZIONALE: ECUMENISMO

Docente: COCCO Paolo OFM^{Cap} – 26 ore (3 ECTS) – Corso II semestre

Obiettivi

Introdurre nel dinamismo

- che rende il cristiano persona in dialogo,
- radicato nella vita nello Spirito, dono del Risorto,
- che attraversa la storia della cristianità, segnata da incomprensioni, scontri, contrapposizioni e anelito e impegno per la riconciliazione e la piena comunione,
- che investe la riflessione credente sul mistero e il piano di Dio – nello specifico: il mistero della Chiesa una.

Lo studente sarà condotto a un chiaro apprendimento su quanto nella Chiesa cattolica è autorevolmente richiesto per la tutela e la promozione della comunione nella fede, nel culto e nella testimonianza da dare al mondo.

Contenuti

- Il suo peculiare statuto epistemologico, che lo caratterizza rispetto al dialogo tra le religioni;
- il dialogo come dimensione fondamentale del donarsi di Dio in Cristo;
- il processo che comporta il dialogo teologico e i principali documenti di dialogo (le dichiarazioni cristologiche con le antiche Chiese d'Oriente; della Commissione "Fede e Costituzione" sul battesimo, l'eucaristia e il ministero e "La Chiesa. Verso una visione comune"; la dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione); l'ecumenismo recettivo;
- le figure chiave dell'ecumenismo spirituale (Paul Wattson, Paul Couturier, Roger Schutz, Leopoldo Mandić, Gabriella Sagheddu); l'ecumenismo dei santi e dei nuovi martiri;
- le istanze spirituali e riformistiche che hanno segnato la storia del cristianesimo fino al moltiplicarsi delle comunità evangelicali e pentecostali;
- il moderno movimento ecumenico e l'atteggiamento prima critico e poi positivo della Chiesa cattolica rispetto a esso;
- la teologia della Chiesa comunione da cui discendono i principi cattolici dell'ecumenismo;
- le norme che regolano i rapporti con comunità di diversa confessione cristiana (il Direttorio);
- l'ecumenismo pratico; IARCCUM; la dichiarazione di Malmö;
- le forme che potrà assumere la piena comunione.

Metodo

Attraverso lezioni frontali, anche con ausilio di *slides*, saranno illustrati in aula i contenuti del corso. Parte integrante sarà la visita ai luoghi di culto di confessione cristiana diversa presenti da tempo in città.

L'esame orale verterà soprattutto su quanto il magistero cattolico ha maturato e stabilito al riguardo (*Direttorio per l'ecumenismo* e l'enciclica di Giovanni Paolo II *Ut unum sint*). Prima dell'esame ogni studente è tenuto a far pervenire al docente due o tre cartelle sulle quali ha sviluppato uno dei punti trattati nel corso, come concordato con lui.

Bibliografia

Testo base

ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Brescia 2012.

Testi di approfondimento

AUGUSTIN G., *L'anima dell'ecumenismo. L'unità dei cristiani come percorso spirituale*, Cinisello Balsamo 2018.

CERETI G. – FILIPPI A. – SARTORI L. (ed.), *Dizionario del movimento ecumenico*, Bologna 1994.

MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, Bologna 2018.

SEMINARIO TEOLOGICO/1A:

Scienza e fede

Docente: DA PONTE Marco – 26 ore (5 ECTS) – Seminario I semestre

Descrizione

Il seminario si propone di metter a fuoco alcuni fra i molti luoghi in cui si presenta il rapporto fra scienza e fede nella cultura contemporanea: un rapporto spesso burrascoso e non privo di incomprensioni da entrambe le parti. Alla luce della riflessione teologica e del magistero, scienza e fede possono invece dialogare con profitto, sia pure a partire da principi diversi e su terreni che solo in parte sono tangenti.

Il problema sarà affrontato a partire dal “caso Galilei”, che rappresenta tuttora uno snodo fondamentale, anche perché ancora caricato di significati polemici.

Verrà poi affrontato un ventaglio di tematiche, anche secondo gli interessi degli studenti:

- fede e ragione;
- creazione e/o evoluzione?
- la cosmologia e la creazione;
- i limiti della scienza;
- la tecnica e l'uomo;
- bioetica;
- neurobiologia e morale;
- il nuovo ateismo scientifico;
- altro...

Il lavoro seminariale si baserà su testi di teologi, di scienziati e su alcuni fra i principali documenti del magistero ecclesiastico recente in materia.

** Il seminario si concluderà con una lezione aperta a tutti gli studenti del triennio teologico.*

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*.

MORANDINI S., *Darwin e Dio. Fede, evoluzione, etica*, Brescia 2009.

POLKINGHORNE J., *Credere in Dio nell'età della scienza*, Milano 2000.

SCHÖNBORN C., *Caso o disegno? Evoluzione e creazione secondo una fede ragionevole*, Bologna 2007.

TANZELLA-NITTI G. – STRUMIA A. (a cura di), *Dizionario interdisciplinare di Scienza e Fede*, Roma 2002.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite, in base agli argomenti scelti.

SEMINARIO TEOLOGICO/1B: Uno sguardo cattolico sull'islam

Docente: LUCA Stefano OFMCap – 26 ore (5 ECTS) – Seminario I semestre

Descrizione

Il seminario intende offrire, a 800 anni dallo storico incontro tra san Francesco e il sultano d'Egitto, la possibilità di approfondire la riflessione teologica riguardante il cattolicesimo in rapporto con il variegato mondo “degli” islam.

Che atteggiamento teologico-spirituale-sociale un cattolico è chiamato a porre in essere nei riguardi “degli” islam? Come incontrare i musulmani? Queste le domande sottese al seminario.

Per aiutare la riflessione verranno offerte alcune coordinate base riguardanti l'impianto dottrinale di fondo delle maggiori correnti teologiche islamiche. Successivamente si darà una panoramica introduttiva dei testi RNB XVI (S. Francesco, 1221), *Noi e l'islam* (C. M. Martini, 1990) ed *Incontrare i Musulmani?* (CCED-CEC, 2003); basandosi sui quali gli studenti saranno chiamati a scegliere un tema ed approfondirlo personalmente così da poterlo successivamente esporre brevemente in classe. (Il tema sarà concertato con il docente).

Il seminario si concluderà con la stesura di un breve elaborato (redatto secondo le norme metodologiche adottate nello Studio teologico) nel quale si dovrà dimostrare non solo un approfondimento personale sul tema scelto, ma ancor di più di aver utilizzato uno sguardo cattolico nell'approccio con “gli” islam. La valutazione finale verterà sia sulla qualità dell'elaborato scritto, sia sulla partecipazione attiva dimostrata durante il seminario.

* *Il seminario si concluderà con una lezione aperta a tutti gli studenti del triennio teologico.*

Bibliografia

CONSIGLIO DELLE CONFERENZE EPISCOPALI D'EUROPA – CONFERENZA DELLE CHIESE EUROPEE, *Incontrare i Musulmani?*

MARTINI C.M., *Noi e l'islam*.

Fonti francescane, Regola non bollata XVI, 1221.

AMIR-MOEZZI M.A., *L'islam degli sciiti. Dalla saggezza mistica alla tentazione politica*, Bologna 2016.

BORRMANS M., *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Roma 2015.

CAMPANINI M., *Il pensiero islamico contemporaneo*, Bologna 2016.

CASPAR R., *Islamic Theology*, “Studi arabo-islamici del PISAI” 17 (2007).

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, “Il cristianesimo e le religioni”, *La Civiltà Cattolica* 148 (1997) I, 146-183.

CREPALDI, G. – FONTANA S. (edd.), *Decimo rapporto sulla Dottrina sociale della Chiesa nel mondo. Islam: un problema politico*, Siena 2018.

KHALIL S., *Islam e occidente. Le sfide della coabitazione*, Torino 2011.

VAN ESS J., *L'alba della teologia musulmana*, Torino 2008.

LINGUA MODERNA

Docente di inglese: FRANCIS Carole – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Docente di tedesco: NEUMANN Dagmar – 52 ore (6 ECTS) – Corso annuale

Obiettivi

Scopo primario del corso è di migliorare la competenza linguistica e comunicativa.

Contenuti

Il corso comprende: strutture grammaticali, input e rinforzo del vocabolario, attività di lettura e ascolto come pure esercitazione di lingua funzionale per sostenere una conversazione su vari argomenti.

Metodo

È previsto un test d'ingresso all'inizio del corso. Il corso prevede delle lezioni frontali usando un linguaggio comunicativo.

Il corso verrà attivato solo se vi sarà un numero adeguato di iscritti.

Bibliografia

Da definire insieme con gli studenti dopo il test d'ingresso.

VI ANNO PASTORALE

TEOLOGIA PASTORALE

Docente: BERTIÈ Luigi OFM^{Cap} – 24 ore (3 ECTS)

** Il corso è comune per gli studenti del triennio teologico e del VI anno di pastorale.*

Vedi descrizione a pag. **.

COMUNICAZIONE PASTORALE

Docente: LAURITA Roberto Rev. – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

- L’acquisizione di alcuni strumenti di lettura (schemi di comunicazione secondo R. Jakobson, P. Babin, P. Bourdieu; analisi sistemica secondo la Scuola di Palo Alto; analisi transazionale).
- L’applicazione alle diverse situazioni della vita pastorale (catechesi, liturgia, vita della parrocchia, delle associazioni e dei movimenti...) per avviare un’analisi critica del contesto in cui si muovono gli operatori pastorali.
- La ricerca di soluzione di alcuni “casi” o situazioni bloccate da difficoltà, errori, problemi.
- La progettazione di percorsi brevi di iniziazione alla fede e, se possibile, una realizzazione ed una verifica almeno parziale.
- L’identificazione di alcune dinamiche presenti in un testo utile alla comunicazione pastorale (lettere di collegamento, informazione parrocchiale, comunicazioni di vario genere...), la valutazione dei messaggi, delle strategie attuate e delle rappresentazioni sottiacenti, la correzione del testo stesso ed, eventualmente, la sua ristesura.
- La valutazione delle possibilità e dei limiti di una trasmissione della fede attraverso i *new media*.
- Il corretto e competente uso delle immagini all’interno di un processo di educazione alla fede.

Contenuti

- Elementi e funzionamento della comunicazione: lo schema della comunicazione secondo R. Jakobson, critiche ed applicazione alla catechesi, con particolare attenzione alle singole funzioni (dall’articolo di X. Thévenot).
- La comunicazione secondo la Scuola di Palo Alto (quando la soluzione è il problema, la sindrome da utopia, cambiamento 2, la sottile arte della ristrutturazione, la pratica del cambiamento).
- Insegnamento, apprendistato, iniziazione: strutture di trasmissione.
- I passaggi dell’esistenza: le grandi crisi della vita, la strutturazione simbolica del processo iniziatico, alla ricerca della propria identità.
- Analisi di alcuni testi sull’iniziazione come struttura pedagogica.
- L’iniziazione alla fede cristiana: che cos’è la fede e come si esprime, il passaggio attraverso la Scrittura, il senso del peccato e l’esperienza del perdono, un’esperienza spirituale aperta alla fraternità e all’ospitalità, una comunità con i suoi slanci e le sue rughe, ruolo dei riti ed iniziazione all’espressione simbolica, analisi di due racconti di iniziazione.

ESERCIZI PRATICI:

- analisi del testo (secondo le indicazioni di Pierre Bourdieu);
- analisi di un film a struttura iniziatica;
- analisi di un film con particolare attenzione ad alcuni rudimenti di analisi transazionale;
- uso delle immagini nei processi di educazione alla fede.

TESTI E DOCUMENTI DELLA CHIESA ITALIANA:

- *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*;
- *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa*.

Metodo

Intende essere “attivo”, cioè secondo una dinamica che prevede:

- la presentazione teorica (attraverso la lezione frontale);
- l’applicazione alla realtà (che si avvale di racconti, di filmati, della presentazione di alcuni “casi”);
- il ricorso ad alcune abilità (nel costruire progetti, nell’uso delle immagini...);
- l’esposizione personale tramite verifica o colloquio d’esame.

Bibliografia

- BABIN P., *La catechesi nell'era della comunicazione*, Torino-Leumann 1989.
- BEAVIN J.H. – JACKSON D. D. – WATZLAWICK P., *Pragmatica della comunicazione umana*, Roma 1971.
- MARC E. – PICARD D., *La scuola di Palo Alto*, Como 1996.
- LYNCH J., *Il profumo dei limoni. Tecnologia e rapporti umani nell'era di Facebook*, Torino 2011.
- LAURITA R., *Iniziare alla vita, iniziare alla fede*, Dossier, in: "Religione e Scuola", XXII (1994), nn.5-6;
- , *Per comunicare meglio*, Rubrica, in: "Servizio della Parola", 2012-2018, nn. 1-45.

CATECHESI E NUOVA EVANGELIZZAZIONE.

Nodi problematici e nuove opportunità

Docente: DE ROSSI Giovanni Battista OFM Cap – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Aiutare lo studente:

- a rielaborare il bagaglio della propria formazione teologica nella prospettiva dell'annuncio e dell'approfondimento della fede in una condizione culturale complessa e in continua mutazione.
- ad acquisire una conoscenza critica dei nodi problematici dell'ambiente socio-culturale contemporaneo così da coglierne le opportunità e gli ostacoli in prospettiva dell'annuncio e della educazione della fede.
- a elaborare il messaggio cristiano in una prospettiva formativa-educativa.

Contenuti

– Crisi o *kairòs* della fede?

Analisi del contesto socio-culturale attuale con identificazione di alcuni nodi critici particolarmente significativi per l'annuncio e l'educazione della fede. – Indicatori di criticità – Una fede in crisi dentro e per questo in ripresa – Elementi di antropologia cristiana vs altre visioni dell'uomo: confronto o conflitto?

– Nuclei privilegiati per una Nuova Evangelizzazione

La nuova evangelizzazione come dimensione di ogni azione pastorale della Chiesa. – Le istanze della nuova evangelizzazione nell'ambito della catechesi e della educazione alla fede. – L'esperienza di fede vs religiosità – Linee bibliche di educazione per una autentica esperienza di fede.

– Incontrare e "conoscere" Dio: come?

Dinamiche umane e spirituali dell'incontro con Dio. – Ambiguità dell'esperienza religiosa e caratteristiche dell'autentico incontro con Dio nella prospettiva biblica. – Criteri di verità di un autentico cammino di fede.

Metodo

Il metodo utilizzato sarà quello didattico-espositivo, unitamente alla richiesta di intervento rivolta agli studenti, nel fornire una loro risposta alla presentazione delle casistiche prese dall'esperienza del vissuto reale.

La verifica del corso avverrà attraverso un dialogo con il professore. Particolare rilievo verrà dato all'apporto personale.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita nuova del vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*. Paoline ed., Milano 2010.

MATTEO A., *Come forestieri. Perché il cristianesimo è diventato estraneo agli uomini e alle donne del nostro tempo*, Soveria Mannelli (CZ) 2008.

—————, *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede. Problemi aperti*, Soveria Mannelli (CZ) 2010.

HADJADJ F., *Come parlare di Dio oggi? Anti-manuale di evangelizzazione*, Padova 2013.

GALIMBERTI U., *I miti del nostro tempo*, Milano 2009.

PLoux J.-M., *Dio non è quel che credi*, Magnano (TO) 2010.

Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*.

Articoli di approfondimento suggeriti di volta in volta.

Dispense del professore.

L'ARTE DEL CELEBRARE

Docente: DI DONNA Gianandrea Rev. – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Condurre lo studente alla conoscenza pratica dell'*ars cælebrandi* entro il progetto rituale del Messale Romano – e in genere di tutta la liturgia – del Concilio Vaticano II. La prospettiva vuole anche raccogliere le sfide contemporanee più rilevanti cui la prassi liturgica della Chiesa è posta dinanzi, indicando successivamente delle prassi ecclesiali.

Contenuti

- Il progetto pastorale del Messale: eucologia, *Ordo lectionum Missæ*, *Ordo cantus Missæ*.
- Gli elementi rituali che compongono l'*Ordo Missæ* vigente: prassi e prospettive.
- Il presbitero e la risorsa mistagogica dell'azione celebrativa.
- La responsabilità pastorale di una *sinfonia* di ministeri liturgici.
- Spazio, tempo e *ars cælebrandi*.
- La competenza progettuale di un rito.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. L'esame consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

Testo base

Il Messale Romano, 1983².

Testi di approfondimento

CASSINGENA-TRÉVEDY F., *La liturgia arte e mestiere*, Magnano (BI) 2011.

CHAUVET L. M., *L'arte del presiedere la liturgia*, Magnano (BI) 2009.

LODI E., *Segni e vita nella Liturgia. Saggio di mistagogia*, Bologna 2013.

NOCENT A., *Liturgia semper reformanda*, Magnano (BI) 1993.

RAINOLDI F., *Psallite Sapienter. Note storico-liturgiche e riflessioni pastorali sui canti della Messa e della Liturgia delle Ore. A cura dell'Ufficio Liturgico Nazionale, Cantate et Psallite 1*, Roma 1999.

OMILETICA: COMUNICAZIONE DELLA PAROLA

Docente: PASTORELLO Luciano OFM Cap – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Proclamare la Parola è volontà di Cristo e missione della Chiesa. L'omelia è una forma di annuncio che richiede la comprensione del suo significato e delle dinamiche che l'accompagnano. Il corso di omiletica ha lo scopo di sensibilizzare i ministri della Parola circa lo specifico compito della predicazione liturgica in modo che corrisponda alle domande dei fedeli e alle sollecitazioni dei Pastori.

Contenuti

L'orizzonte che si apre davanti ad un corso di omiletica è ampio, per cui risulta necessario operare delle scelte. La prima riguarda la natura particolare dell'omelia. Da essa derivano alcune precise caratteristiche da declinare secondo le diverse dimensioni della comunicazione. Infine va aggiunta la problematica della preparazione dell'omelia con la corrispondente verifica.

Metodo

Il corso sarà suddiviso in due parti complementari. La prima, costituita da lezioni frontali, illustrerà le basi teoriche di una buona predicazione. La seconda parte offrirà lo spazio alle esercitazioni pratiche degli studenti, attraverso un percorso che renda possibile l'acquisizione di un metodo di ideazione, preparazione e verifica dell'omelia. L'apporto personale e del gruppo è ritenuto essenziale, sia a livello di riflessione che di attuazione pratica.

Bibliografia

Testi base

BISCONTIN C., *Predicare bene*, Padova 2008.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, Roma 2015.

FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, nn. 135-159.

Testi di riferimento

BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Brescia 2001.

LEVER F. – RIVOLTELLA P.C. – ZANACCHI A., edd., *La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche*, Roma 2002.

MURONI P.A., *L'omelia. Scrittura, liturgia e comunità*, Bologna 2018.

PICCOLO G. – STEEVES N., *E io ti dico: immagina! L'arte difficile della predicazione*, Roma 2017.

REZZAGHI R., *La voce della festa. La via simbolica all'omelia*, Bologna 2016.

SARTORIO U., *L'omelia, evento comunicativo. In cerca di tratti francescani*, Padova 2015.

SODI M. – TRIACCA A., edd., *Dizionario di omiletica*, Leumann (TO) – Gorle (BG) 2013.

ZANACCHI A., *Salvare l'omelia*, Bologna 2014.

PASTORALE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Docente: PERINI Valter Rev. – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende offrire allo studente un metodo per affrontare con discernimento e maturità di giudizio le problematiche morali di carattere personale, relazionale e sociale che si presentano nella confessione sacramentale. Riagganciandoci alla grande tradizione professionale della *praxis confessarii* nella Chiesa, vengono offerti agli studenti gli strumenti cognitivi e pratici per diventare confessori capaci di mettere in relazione le norme e i principi con la realtà e saper guidare il penitente verso la verità della sua vita nella concreta realtà della sua storia personale.

Contenuti

- Il ministero presbiterale e l'educazione morale della comunità cristiana.
- Il penitente. Gli atti del penitente: contrizione, confessione, soddisfazione.
- Il confessore, ministro della Chiesa. I casi riservati. Cuore e competenze professionali del confessore. I doveri del confessore. Categorie di penitenti e problemi specifici.
- Il ministro come giudice, maestro, medico, padre. Rapporti tra i sacramenti dell'eucaristia e della riconciliazione.
- Importanza del dialogo e della relazione tra confessore e penitente come luogo concreto di carità e di efficacia nell'esercizio del sacramento.

Metodo

Il corso si articolerà in due momenti. Il primo avrà carattere di lezione frontale dove vengono presentati e spiegati i contenuti facendo riferimento al testo adottato.

Il secondo avrà un carattere laboratoriale. Gli studenti saranno invitati individualmente, in dialogo col professore e gli altri studenti, ad affrontare alcune categorie di penitenti e casi specifici.

L'esame verterà sullo studio del libro adottato e nella discussione di alcuni "casi" affrontati durante il corso.

Bibliografia

Testi base

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito della Penitenza*, Città del Vaticano 1984.

PETRÀ B., *Fare il confessore oggi*, Bologna 2012.

Testi di riferimento

FRANCESCO, *Il nome di Dio è misericordia. Una conversazione con A. Tornielli*, Milano 2016.

CENCINI A., *Il ladrone graziato. Dal prete penitente al prete confessore*, Bologna 2016.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il sacerdote ministro della misericordia divina. Sussidio per confessori e direttori spirituali*, Città del Vaticano 2011.

QUESTIONI DI DIRITTO MATRIMONIALE

Docente: MARTINELLO Claudio OFM^{Cap} – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Oggi giorno l'istituzione del matrimonio attraversa un momento critico. Il corso intende accompagnare nell'approfondimento in chiave giuridica del matrimonio secondo la fede cristiana, focalizzandone natura, proprietà, fini, forma canonica e le diverse tipologie, così da "poter dare ragione" della bellezza e delle esigenze della proposta di Cristo. Si mira anche ad aiutare lo studente ad acquisire nella prassi dimestichezza con i necessari previ adempimenti, per poi soffermarsi sui

capi di nullità che ne dirimono la valida celebrazione e sulla procedura da adottare per l'eventuale verifica processuale.

Contenuti

- Principi dell'ordinamento matrimoniale canonico (cc. 1055-1060).
- Cura e preparazione pastorale (1062-1070).
- Atti giuridici previ alla celebrazione e gli impedimenti dirimenti (1073-1094).
- Consenso matrimoniale e suoi vizi (1095-1107).
- Forma canonica della celebrazione (1108-1123).
- Matrimoni misti (1124-1129).
- Separazione dei coniugi (1141-1155).
- Convalidazione del matrimonio (1156-1165).
- Libello processuale.

Metodo

Le lezioni frontali offriranno chiavi ermeneutiche, schemi o chiarimenti sulle tematiche rinviando gli studenti allo studio diretto del testo codiciale o dei documenti debitamente indicati.

La verifica orale conterà di tre domande scelte dall'apposito tesario. In accordo con gli studenti e su indicazione del docente, una parte dell'esame potrà essere svolta in forma scritta.

Bibliografia

Testi base

REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE, ed., *Codice di diritto canonico commentato*, Milano 2017⁴.

ARRIETA J.I. (edizione italiana diretta da), *Codice di Diritto Canonico e Leggi complementari commentato*, Roma 2015.

Testi di riferimento

BIANCHI P., «L'esame dei fidanzati: disciplina e problemi», in *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 15 (2002) 354-394.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, ed., *Corso istituzionale di diritto canonico*, Milano 2005.

Matrimonio canonico in Italia. Normativa e Sussidi, Milano 2012.

PSICOLOGIA PASTORALE

Docente: PERINI Valter Rev. – 24 ore (3 ECTS)

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo di far conoscere agli studenti i processi psicologici inerenti a diverse situazioni pastorali nell'ottica di un dialogo interdisciplinare tra psicologia e teologia.

Contenuti

- Studio approfondito sull'accompagnamento delle persone nella crescita psico-spirituale.
- La consulenza pastorale, l'assistenza dei malati e dei moribondi, dei portatori di handicap.

Metodo

Il corso si svolge mediante lezioni frontali del docente e lo studio di alcuni casi presentati nel testo, secondo la modalità “laboratoriale” che prevede la partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia

Testo base

MANENTI A., *Comprendere e accompagnare la persona umana. Manuale teorico-pratico per il formatore psico-spirituale*, Bologna 2013.

Testi di riferimento

LOUF A., *Generati dallo Spirito. L'accompagnamento spirituale oggi*, Magnano (BI) 1994.

GUARINELLI S., *Psicologia della relazione pastorale*, Bologna 2008.

SZENTMÀRTONI M., *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Milano 2001.

BENI CULTURALI ECCLESIASTICI: “ISTRUZIONI PER L’USO”

Docente: BRUNET Ester – 12 ore (2 ECTS)

Obiettivi

Il corso intende dare i rudimenti necessari per un corretto e avvertito approccio al variegato insieme dei Beni Culturali Ecclesiastici, in modo da fornire allo studente la cognizione basilare del quadro giuridico e istituzionale di riferimento per la soluzione di problematiche concrete.

Contenuto

Dopo una prima ricognizione terminologica, atta ad illustrare la specificità della categoria di Beni Culturali Ecclesiastici, sarà data particolare evidenza ai soggetti della gestione di tale patrimonio culturale in Italia, sotto il profilo sia delle competenze che delle relazioni reciproche. Nella seconda parte del corso, verranno forniti alcuni spunti circa le azioni sui Beni Culturali Ecclesiastici (tutela, conservazione, valorizzazione), inquadrare entro la normativa di riferimento.

Metodo

Lezioni frontali con uso di *slides*.

L’esame sarà orale. Il candidato presenterà, sulla base degli argomenti trattati a lezione e alla bibliografia di riferimento, un approfondimento su un tema tra i diversi trattati nell’ambito del corso.

Bibliografia

Testo base

SANTI G., *I Beni culturali ecclesiastici. Sistemi di gestione*, Milano 2012.

Testi di riferimento

AZZIMONTI C., «I beni culturali ecclesiali in Italia», in *Quaderni di diritto ecclesiale* 29 (2016) 347-378.

BANTI O. – GARZELLA G., edd., *Conoscere, conservare, valorizzare i beni culturali ecclesiastici. Studi in memoria di Monsignor Waldo Dolfi*, Pisa 2011.

Linee guida per la tutela dei beni culturali ecclesiastici, Roma 2014 [scaricabile on line dal sito del MIBAC].

SANTI G., *I musei religiosi in Italia. Presenza, caratteri, linee guida, storia, gestione*, Milano 2012.

CORSO DI SINTESI TEOLOGICA

DOCENTI VARI – 10 ore (0 ECTS)

Obiettivi

Il corso, senza crediti e senza valutazione, intende aiutare gli studenti, candidati al Baccalaureato, a formulare una sintesi espositiva personale inerente le tematiche principali di teologia dogmatica e fondamentale, in vista soprattutto dell'esame orale. In questo modo, allo studente verrà offerta pure la possibilità di saper affrontare una sintesi predicabile dei principali misteri della fede cristiana, presenti nella Rivelazione e conservati perennemente dalla Tradizione viva della Chiesa.

Il corso verrà assegnato ai docenti delle materie scelte per l'esame di baccalaureato.